

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI/INIZIATIVE DI FORMAZIONE

I - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AVVISO

In base al seguente avviso le organizzazioni di volontariato della provincia di Asti potranno presentare progetti e iniziative che riguardano attività di **formazione dei volontari**, ossia corsi di formazione e aggiornamento o seminari formativi. Le attività di formazione dovranno essere rivolte esclusivamente ai volontari delle associazioni proponenti.

Attraverso questo avviso non potrà essere chiesto il sostegno per iniziative di promozione.

Le odv della provincia possono proporre iniziative e progetti con la partecipazione di CSV Asti in qualità di partner nelle fasi progettuali, di realizzazione e di erogazione di servizi per lo svolgimento dell'iniziativa stessa.

I servizi erogabili da parte del CSV in ogni caso rientrano nella gamma di quelli indicati nella Carta dei Servizi di CSV Asti e **nell'Appendice II (Tipologie servizi – Avviso Selezione anno 2010)**.

Oltre a quanto indicato nella Carta dei Servizi e nel Regolamento per l'attuazione dei progetti e iniziative, che costituiscono la base per l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione tra CSV e odv, si espongono di seguito prassi e modalità aggiuntive ed integranti che il Centro Servizi per il volontariato e l'associazione proponente un'iniziativa, si impegnano a adottare.

Le organizzazioni di volontariato che intendano presentare domanda, dovranno osservare il seguente iter:

- **Prendere contatto con sufficiente anticipo rispetto alla data di attivazione dell'iniziativa/progetto con gli operatori del CSV Asti:** questo al fine di illustrare l'idea progettuale e programmare un incontro presso la sede del Centro in cui mettere a punto i dettagli operativi, il tipo di intervento da parte del Centro, i servizi erogabili, i tempi e le fasi dello svolgimento dell'iniziativa, l'importo dell'iniziativa in servizi.
- **In seguito a tale contatto, presentare la richiesta compilata sull'apposita modulistica firmata dal Presidente dell'associazione** e completa della documentazione concordata con il CSV Asti. Le richieste di servizi recapitate al Centro precedentemente a tale contatto saranno considerate come bozze; pertanto, in assenza di un contatto con gli operatori del Centro Servizi, queste non verranno sottoposte alla valutazione del Consiglio Direttivo del CSV Asti.
- **Firma di un protocollo d'intesa**, in merito ai rispettivi adempimenti in relazione al progetto/iniziativa, tra il CSV Asti e l'Associazione proponente o capofila.

Tempistiche

Le richieste, compilate sull'apposita modulistica, dovranno pervenire al CSV, con consegna a mano o a mezzo posta con raccomandata R/R, a partire dal **10 febbraio al 10 luglio 2010 e dal 10 settembre al 10 dicembre 2010**. All'interno di questi periodi di validità dell'Avviso, le domande dovranno essere presentate il giorno 10 del mese affinché vengano valutate dal Consiglio Direttivo del Centro Servizi entro il mese stesso di presentazione.

Se la domanda giungerà al CSV oltre il termine del giorno 10 (ad es. del mese di marzo) la valutazione della domanda verrà effettuata dal Consiglio Direttivo del Centro nella riunione del mese successivo a quello in cui è avvenuta la consegna (cioè nel mese di aprile con risposta entro il 5 maggio).

CSV Asti comunicherà l'eventuale assegnazione dei servizi entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui è stata presentata la domanda.

Il descrittivo del progetto dovrà riportare in modo chiaro la durata e i tempi di realizzazione dell'iniziativa (i progetti approvati dovranno avere una durata massima di dodici mesi a partire dalla data di approvazione; tale termine può essere prorogato dal Consiglio Direttivo del CSV previa la presentazione, da parte dell'odv,

di una comunicazione in cui si motivino le ragioni per cui viene richiesto uno “slittamento” dei termini) e le tipologie di servizi di cui si chiede il sostegno.

Inoltre, l’associazione dovrà quantificare e specificare la natura della quota che sarà a proprio carico, in aggiunta a quanto chiesto al centro servizi.

- Tale quota, ove fornita dall’Associazione in risorse finanziarie dovrà rappresentare almeno il 20 % dell’ammontare del costo complessivo del progetto.

- Se non sarà previsto un intervento finanziario dell’Associazione rispetto al progetto, tale quota di partecipazione dell’Associazione dovrà comunque essere presente ed essere espressa in termini di azioni/attività messe in opera dai volontari e/o in risorse materiali proprie dell’associazione (es. utilizzo di sale, fornitura di testi e dispense, utilizzo automezzi, etc.) utili alla realizzazione del progetto stesso.

Ove tali risorse (umane e/o materiali) siano quantificabili (es. n. ore di volontariato di un formatore volontario, attività di segreteria organizzativa per un corso, n. di trasporti per persone, etc.), esse dovranno appunto rappresentare almeno il 20% del costo del progetto.

- Se risulterà impossibile quantificarle in termini economici, esse dovranno comunque rappresentare una parte consistente delle attività poste in essere per la realizzazione del progetto; ossia l’impegno dell’associazione di volontariato dovrà essere, in astratto, rapportabile almeno al meno 20% delle azioni previste dal progetto (nel caso di un corso di formazione in cui il Centro fornirà i servizi di docenza e affitto sala, l’Associazione dovrà ad esempio farsi carico della segreteria organizzativa e pubblicizzazione dell’iniziativa, relazione finale sugli esiti del corso, etc..).

Si tenga presente che in ogni riunione del Consiglio verrà presa in considerazione una sola domanda proveniente dalla medesima organizzazione.

Alla scadenza della data di presentazione delle domande e a seguito di opportuna istruttoria, il Consiglio Direttivo del CSV Asti delibererà in merito alla collaborazione all’iniziativa, all’assegnazione di servizi, alla scelta dei fornitori (se previsti) in base ai criteri del Regolamento Economico e alla definizione del grado di collaborazione del Centro Servizi.

A seguito dell’approvazione da parte del Consiglio Direttivo, il Centro Servizi e l’Associazione proponente o capofila **firmeranno un protocollo d’intesa** in merito ai rispettivi adempimenti in relazione al progetto/iniziativa.

Il Centro Servizi si impegna a comunicare alle organizzazioni di volontariato, per ogni anno di attività, il momento di inizio e la chiusura del termine per la presentazione delle domande, tramite comunicazione diretta presso il domicilio delle organizzazioni stesse e con la pubblicazione dell’avviso sul sito internet www.csvasti.it.

Il Centro non potrà in alcun modo erogare servizi per iniziative, attività, progetti etc. già avvenuti al momento della presentazione della richiesta o comunque precedenti alla delibera del Consiglio Direttivo del Centro Servizi o all’approvazione del Presidente.

Ove il Consiglio Direttivo deliberi di non accogliere il progetto e, quindi, di non erogare servizi, sarà compito del Centro comunicare all’associazione le motivazioni di tale scelta con la massima tempestività.

In sede di attuazione del progetto, qualora quanto previsto dal piano progettuale non venisse rispettato da parte dell’associazione/i il Centro potrà non erogare i servizi previsti.

Ove subentrino variazioni rispetto al piano progettuale dovute a fattori esterni alla volontà delle organizzazioni di volontariato sarà facoltà del Centro Servizi valutare, di volta in volta, se la modifica è tale da comportare la riduzione o l’annullamento dell’erogazione dei servizi; oppure se, non costituendo una modifica sostanziale del progetto, acconsentire ad una erogazione totale o parziale dei servizi assegnati (casistiche di questo secondo caso potranno essere ad es.: uno slittamento temporale dell’iniziativa, l’impossibilità ad intervenire da parte di un relatore ad un convegno, etc.)

L’associazione dovrà fornire, al termine dell’iniziativa un report sull’attività svolta, ossia una breve relazione sulle principali fasi e sugli esiti del progetto, eventuale materiale promozionale, etc. In particolare, l’associazione sarà tenuta a presentare al CSV Asti il foglio firme compilato dai partecipanti.

II - CRITERI DI PRIORITA'

Csv Asti, in base alla lettura delle principali necessità a carattere formativo individuate per la crescita delle competenze dei volontari e a principi di efficacia nelle metodologie formative, individua come prioritario il sostegno in termini di servizi a quei progetti e a quelle iniziative di formazione che sappiano trasmettere competenze utili ai volontari per intervenire in specifici ambiti di criticità nell'ambito della comunità locale e in grado di fornire nozioni utili allo sviluppo di attività di volontariato di particolare efficacia e innovatività. A tal proposito Csv Asti definisce i seguenti criteri di priorità per l'anno 2010:

- 1) Individuazione di contenuti e metodologie formative utili a fornire competenze necessarie per operare in modo efficace e responsabile rispetto a contesti di grave disagio sociale e in particolare nei confronti di soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale (anziani, minori, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari).
- 2) Capacità di definizione e organizzazione di iniziative di formazione che sappiano incentivare la partecipazione dei giovani volontari e di nuovi volontari, sviluppando in tal modo esperienze educative e di sviluppo della cultura della solidarietà utili allo sviluppo e alla crescita nel tempo delle realtà associative del territorio.
- 3) Creazione di iniziative formative in grado di stimolare sinergie e coinvolgere rispetto alla partecipazione al corso (seminario, laboratorio, etc.) volontari afferenti da più organizzazioni di volontariato ossia incentivando quelle occasioni formative a carattere di "inclusività" delle altre realtà di volontariato del territorio.

III - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Caratteristiche progettuali che rispondano ad almeno uno dei criteri di priorità (punto II dell'Avviso)

PUNTEGGIO: 0 – 10

oppure

Caratteristiche progettuali che rispondano a più criteri di priorità (punto II dell'Avviso)

PUNTEGGIO: 0 – 15

Chiarezza nella formulazione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto e rilevanza delle iniziative presentate (specificità del corso proposto, qualità dei contenuti, ecc.):

PUNTEGGIO: 0 – 15

Coerenza tra azioni proposte, metodologie e obiettivi dichiarati:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Attività di rete: sviluppo di collaborazioni locali e capacità di fare rete con altre organizzazioni (rete di associazioni che avanzano la richiesta):

PUNTEGGIO: 0 – 15

Indicazioni sui sistemi di verifica e valutazione delle azioni svolte:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Congruità tra azioni previste e servizi richiesti (qualità dei relatori, durata del corso, etc.):

PUNTEGGIO: 0 – 10

Numero di volontari coinvolti nell'iniziativa:

PUNTEGGIO: 0 – 10

Modalità di collaborazione con CSV Asti, modalità di pubblicizzazione e socializzazione:

PUNTEGGIO: 0 – 5

Prima richiesta al Centro:

PUNTEGGIO: 10

TOTALE PUNTEGGIO POTENZIALMENTE RAGGIUNGIBILE: 100 PUNTI

Verranno approvate e quindi sostenute attraverso l'erogazione di servizi le domande che avranno totalizzato un punteggio superiore a 40 punti.

APPENDICE I

Decreto 8 ottobre 1997

Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni

Art. 4. Compiti dei Centri di Servizio

1. I Centri di Servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:

- a) **approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;**
- b) **assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;**

Resta inteso che nello svolgimento delle loro attività, volte a realizzare una o più delle finalità di cui alla norma sopra citata, il Centro di Servizio per il volontariato della provincia di Asti si attiene ai seguenti principi:

- A) Principio di coerenza: i servizi forniti dal Centro devono chiaramente prospettarsi come coerenti e quindi sostanzialmente connessi e funzionali alla realizzazione della specifica finalità dell'iniziativa.
- B) Principio di legittimità: il Centro opera inderogabilmente rispettando le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le previsioni dei suoi regolamenti interni (Regolamento Economico, Carta dei Servizi, etc.) e le disposizioni del Comitato di Gestione Fondo speciale per il volontariato in Piemonte.
- C) Principio di autonomia: all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, il Centro di Servizi può decidere autonomamente di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento o Carta dei Servizi.
- D) Principio di eguaglianza: i servizi forniti da CSV Asti si configurano come genericamente disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più OdV.
- E) Principio di economicità: i servizi prestati dal Centro dovranno porsi come economicamente vantaggiosi ed avere riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici.
- F) Principio di chiarezza e trasparenza: ogni decisione del Centro che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile ed altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare il valore ed il contenuto della decisione stessa e per garantire la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal Centro.
- G) Principio di efficacia: il CSV prevede idonei strumenti di autovalutazione e verifica atti ad individuare l'efficacia dell'iniziativa, verificandone in itinere e nel tempo i risultati.
- H) CSV evidenzia con idonea modalità il proprio servizio o iniziativa.
- I) Il Centro di Servizio non potrà mai fornire i seguenti servizi:
 - rimborsi spese forfetari,
 - pagamento affitto, elettricità, riscaldamento, utenze varie, manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi OdV,
 - erogazione di denaro (al di fuori del c.d "bando turco"),
 - pagamento di interventi effettuati da volontari,
 - prestazioni d'opera di carattere continuativo organiche alla struttura ed alla operatività delle odv,
 - attrezzature e fabbisogni d'ufficio delle OdV, ad eccezione dei beni di consumo funzionali e necessari alla realizzazione dell'iniziativa ed utilizzati solo per la durata necessaria.

APPENDICE II

SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE AVVISO DI SELEZIONE - 2010 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN PARTENARIATO TRA CSV E ODV O TRA QUESTI DUE SOGGETTI E SOGGETTI TERZI [Titolarità 3 (tdl) COGE / CSV]

TIPOLOGIE DI INTERVENTI (direttamente a cura del Centro) E SERVIZI EROGABILI DAL CSV
PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE:

- uff stampa,
- progettazione grafica e stampa materiale informativo,
- progettazione dell'evento formativo,
- pubblicizzazione ed organizzazione evento,
- distribuzione e/o acquisto spazi su media,
- realizzazione riprese video, DVD o altro materiale multimediale, anche cartaceo, finalizzato allo scopo formativo (elementi equiparabili a materiale didattico),
- formatori,
- noleggio servizi e attrezzature audio/luci e simili,
- affitto sale/spazi,
- diritti connessi all'utilizzo del materiale didattico,
- materiale didattico o di consumo,
- trasporto volontari e relatori, strumentale all'evento/iniziativa,
- residenzialità (= vitto e alloggio, per volontari e relatori) per corsi con durata di almeno due giorni, organizzati dal CSV e non configurabili come rimborso spese, ma come anticipazione; nel caso di volontari, l'anticipazione va rimborsata all'Odv e non direttamente al volontario. I relativi documenti di spesa, se nominativi, devono essere intestati al CSV.

In ogni caso, come anche per tutte le altre tipologie di iniziative formative, le spese inerenti la c.d. "ospitalità – residenzialità" (vitto, alloggio e trasporto) sono ammissibili solo a condizione che siano sostenute per volontari di Odv operanti sul territorio di competenza del Centro e comunque entro limiti quantitativi predeterminati dal Centro stesso.

LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI:

1 - Corsi di formazione/ percorsi formativi di tipo specialistico a valenza anche professionale, che portino al conseguimento di patenti, brevetti, crediti formativi spendibili professionalmente, abilitazioni, licenze e simili (di seguito per brevità indicati con il termine generico "attestati"):

- a) il CSV può organizzare corsi su particolari temi specialistici, salvo quanto ai successivi punti b) e c). I costi legittimamente sostenibili sono quelli relativi all'ordinaria organizzazione del corso (docenti, aule...); gli eventuali costi successivi per il sostenimento di esami e/o il conseguimento di "attestati" non devono essere mai a carico del CSV;
- b) è esclusa per i CSV la possibilità di tenere corsi formativi:
 - che portano direttamente al conseguimento di attestato al termine del corso stesso (ad es. credito formativo ECM);
 - che portano al conseguimento di patenti di guida per automezzi o simili;
 - che, pur essendo funzionali all'attività di Volontariato, rilasciano una qualificazione professionale;
 - che per legge sono di competenza di Enti pubblici o altri Enti preposti;
- c) sono ammessi i corsi che, pur rilasciando un "attestato", sono relativi all'uso di specifiche attrezzature utilizzabili di norma dal Volontario solo in attività proprie dell'Odv di appartenenza, purchè il CSV preveda specifici criteri di accessibilità al servizio mirati ad accertare:
 - la documentata affidabilità dell'Odv e la sua stabilità sul territorio;
 - che i Volontari corsisti abbiano una radicata esperienza nell'ambito dell'attività di volontariato dell'Odv.
 - che i Volontari corsisti siano attivi da almeno 2 anni

Occorre anche acquisire un'autocertificazione dal Presidente dell'Odv che attesti che la formazione è funzionale all'attività dell'Odv, che il volontario risulta attivo da 2 anni e che al momento non sono disponibili altre forme di sostegno/ intervento da parte degli Enti pubblici preposti.

Per questa fattispecie, fermo restando il rigoroso rispetto del principio di economicità, saranno fornite dai Centri di Servizio ulteriori specifiche volte ad illustrare l'opportunità di tale intervento del Centro.

In tale prospettiva potrebbe ritenersi ammissibile il sostegno del CSV al conseguimento da parte dei volontari di P.C. di patenti specialistiche espressamente riconducibili all'attività svolta dall'associazione di appartenenza (v.traino rimorchi) .

2 - Il Centro di Servizio non potrà mai fornire i seguenti servizi:

- rimborsi spese forfetari,
- pagamento affitto, elettricità, riscaldamento, utenze varie, manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi OdV,
- erogazione di denaro (al di fuori del c.d "bando turco"),
- pagamento di interventi effettuati da volontari,
- prestazioni d'opera di carattere continuativo organiche alla struttura ed alla operatività delle odv,
- attrezzature e fabbisogni d'ufficio delle OdV, ad eccezione dei beni di consumo funzionali e necessari alla realizzazione dell'iniziativa ed utilizzati solo per la durata necessaria,
- gadget.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE
AVVISO DI SELEZIONE - FORMAZIONE**

TRA

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Asti (di seguito denominato "CSV Asti") , nella persona del rappresentante legale Diagora Bartolomeo,

E

l'Associazione di volontariato (di seguito denominata), nella persona del legale rappresentante

**VIENE FISSATO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."**

CSV Asti in attuazione del presente protocollo si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Verificare i requisiti dell'associazione proponente (se odv non iscritta, verifica di conformità dello statuto ai principi della Legge 266/91).
- Assistere l'associazione nella compilazione dell'apposito modulo e dei relativi allegati eventualmente richiesti. (Tale compilazione può essere fatta a seconda dei casi dall'associazione stessa, dal CSV o da entrambi i soggetti).
- Procedere all'istruttoria della domanda.
- Adottare la delibera in merito alla collaborazione da parte del Centro all'iniziativa, all'assegnazione di servizi, alla scelta dei fornitori (se previsti) in base ai criteri del Regolamento Economico e alla definizione del grado di collaborazione del Centro Servizi.
- Verificare e valutare lo stato di avanzamento del progetto/iniziativa.
- Provvedere al pagamento dei fornitori nei tempi tecnici previsti.

- Fornire idonea pubblicizzazione dell'iniziativa.

L'**associazione** in attuazione del presente protocollo si impegna a:

- Rispettare quanto indicato nella relazione descrittiva del progetto/iniziativa come da richiesta di servizi, dando riscontro dei seguenti criteri:

Condivisione degli obiettivi, concertazione tra CSV, odv ed eventuali altri partner;

- Definizione delle finalità e dei risultati attesi;
- Definizione del bisogno rilevato, degli steps per lo sviluppo del progetto / iniziativa;
- Definizione del periodo di realizzazione, delle metodologie e degli strumenti utilizzati tenendo presente che il progetto non dovrà avere durata superiore ai dodici mesi a partire dalla data di approvazione;
- Definizione dei rapporti di partnership;
- Definizione del ruolo dei volontari e dell'associazione (associazioni per iniziative di rete);
- Definizione dei criteri di valutazione e verifica;
- Definizione delle tipologie di servizi utili alla realizzazione del progetto;
- Definizione, quantificazione e specificazione della natura della quota a carico dell'associazione;
- Definizione delle eventuali altre fonti di finanziamento.

(Tale compilazione può essere fatta a seconda dei casi dall'associazione stessa, dal CSV o da entrambi i soggetti)

- Dare riscontro e fornire aggiornamenti al Centro Servizi al momento dell'inizio delle attività, in itinere e al termine dell'iniziativa.
- Fornire prova dell'effettiva realizzazione del progetto/iniziativa *(come previsto dalla Carta dei Servizi del Centro Servizi)*, soprattutto per quanto attiene la parte rispetto alla quale l'associazione ha usufruito dei servizi del CSV Asti. Nel caso in cui il progetto si riferisca ad **attività di promozione** l'associazione dovrà fornire, al termine dell'iniziativa un report sull'attività svolta, ossia una breve relazione sulle principali fasi e sugli esiti del progetto, eventuale materiale promozionale, etc... Nel caso in cui il progetto si riferisca alla **formazione dei volontari**, occorre presentare al Centro copia del foglio presenze dei volontari partecipanti e del/dei docente/i del corso, una breve relazione sulle fasi e sugli esiti del corso, materiale di pubblicizzazione dell'iniziativa, etc.
- **Fornire prova in merito alla quota di co-finanziamento a carico dell'associazione.**
- Dare comunicazione al Centro ove subentrino variazioni al piano progettuale.
- Se l'erogazione dei servizi prevede la **realizzazione e stampa di materiale** promozionale e/o informativo (manifesti, locandine, brochure, calendari, etc.) apporre sul materiale il logo del Centro Servizi; prima di procedere alla stampa, inviare al Centro per presa visione e autorizzazione la bozza del materiale; far pervenire copia del materiale realizzato col sostegno del CSV Asti.
- Dare adeguata visibilità e pubblicità dell'iniziativa (ad es. citando in comunicati stampa, articoli, interviste, etc. il ruolo ricoperto dai partner sostenitori e dal CSV Asti in particolare).

I soggetti firmatari si impegnano ad osservare le modalità indicate nel presente documento, nell'Avviso di selezione, nella Carta dei Servizi, e quanto indicato nella stesura del modulo di domanda di servizi.

Asti, li

Per l'organizzazione di volontariato
(org. di volontariato capofila)
Il Legale rappresentate

Per il CSV Asti
Il Legale rappresentate